

## Latina Maltrattamenti a scuola, condanna per la maestra

Pagina 15

# Condanna per i maltrattamenti

**Il processo** Un anno e quattro mesi per una insegnante del capoluogo. I fatti nella scuola di via degli Aurunci. La difesa aveva chiesto la derubricazione in abuso dei mezzi di correzione. I genitori si sono costituiti parte civile

ANTONIO BERTIZZOLO

■ In aula è stata accolta la richiesta del pubblico ministero Simona Gentile. Un anno e quattro mesi di reclusione. È la sentenza emessa nei confronti di una maestra di Latina, C. B., queste le sue iniziali, 70 anni, accusata di maltrattamenti nella scuola materna di via degli Aurunci.

L'insegnante è difesa dall'avvocato Leone Zeppieri che nel corso del processo ha puntato sulla derubricazione del reato: da maltrattamenti in abuso dei mezzi di correzione. Una prospettiva che non è stata accolta dal giudice che alla fine ha emesso la sentenza in un'aula dove alla lettura del dispositivo erano presenti anche i genitori di alcuni bambini che si sono costituiti parte civile nel processo e sono rappresentati dagli avvocati Francesca Roccatò e Cinzia Passero. La maestra - al termine delle indagini - era stata sottoposta alla sospensione come deciso dal gip che aveva condiviso la richiesta della Procura, sulla scorta delle indagini condotte dai carabinieri.

Il giudice ha concesso le atte-

nuanti generiche per la scelta del rito e ha condannato l'imputata al risarcimento dei danni subiti dalle parti civili da liquidare in separata sede. La pena è sospesa e il giudice ha ordinato la non menzione. Una volta che saranno depositate le motivazioni, tra novanta giorni, è scontato che la difesa presenterà ricorso in Corte d'Appello.

La vicenda processuale a distanza di oltre un anno e mezzo dai fatti contestati, è arrivata ad una prima sentenza nei confronti dell'educatrice, ritenuta dai colleghi una professionista brava e preparata anche dal punto di vista pedagogico.

Erano stati alcuni genitori a chiedere l'intervento dei carabinieri dopo che a casa si erano accorti dei comportamenti ritenuti strani da parte dei figli. Le indagini degli uomini dell'Arma avevano permesso di raccogliere una serie di elementi che hanno portato poi a chiedere la sospensione dal servizio. In tutto erano otto i bambini coinvolti, agli atti dell'indagine sono finite anche le immagini di alcune telecamere che hanno ripreso dei momenti ritenuti salienti dell'in-

chiesta con alcuni piccoli che hanno subito diversi strattagemmi.

La sospensione dal servizio era stata disposta dal giudice Giuseppe Cario e in occasione dell'interrogatorio di garanzia l'insegnante aveva sostenuto di aver agito in modo impulsivo per correggere dei comportamenti ma che non voleva assolutamente procurare traumi o lesioni ai piccoli. Erano stati tre in tutto gli episodi contestati e le indagini erano scattate dopo l'esposto di un genitore che aveva chiesto alla Procura di indagare su quello che accadeva. Ieri l'ultimo atto del processo. ●

**Un genitore  
aveva  
presentato  
un esposto  
ed era  
nata  
l'inchiesta**

Il pm Gentile



*Le indagini condotte con l'ausilio anche di telecamere installate in aula*